

Edilizia pubblica e lavoro

La lista delle richieste della Uil

Per la legge di bilancio

Il sindacato ha una serie di “desiderata” che saranno presentati alla giunta

TRENTO. C'è parecchia carne al fuoco: tanti temi di attualità e qualche vecchia battaglia della Uil. Dalla tassa sul turismo agli investimenti sull'edilizia pubblica sociale. E poi ovviamente il rinnovo dei contratti per il pubblico impiego, le politiche sul lavoro e gli interventi per la scuola. Ma anche la richiesta di abolire il ticket sanitario, avanzata qualche ora prima dell'annuncio analogo dell'assessora Stefania Segnana.

Ieri mattina la Uil ha presentato un elenco di richieste e di proposte. Secondo il sindacato, dovrebbero essere considerate per la prossima legge di bilancio. Già oggi è previsto un incontro fra tutte le sigle sindacali e la giunta provinciale. Arriverà an-

che una proposta unitaria di Cgil, Cisl e Uil: «Noi non vogliamo discostarci rispetto a quella iniziativa lì, ma vogliamo comunque prenderci un momento per sottolineare quali sono i punti importanti per noi», dice il segretario Walter Alotti.

Le proposte

E così i “desiderata” della Uil si aprono con la parte fiscale. Con la richiesta di mantenere la stessa addizionale Irpef regionale del 2019 per i redditi fino ai 20 mila euro. Ma anche di imitare il sistema bolzanino, estendendo la “no tax area” fino ai 35 mila euro almeno. Compensandola con un aumento dell'aliquota per i redditi superiori ai 75 mila euro.

La Uil chiede l'istituzione di una “tassa di scopo” sul turismo. «Sappiamo che sembra una provocazione, ma gli operatori turistici non dovrebbero limitarsi ad avanzare richieste.

Dovrebbero partecipare alle spese che altrimenti stanno in capo alla fiscalità generale», dice Alotti.

Poi ancora: la Uil propone una serie di aggravii rispetto alle concessioni di risorse provinciali, come le fonti idriche.

Per quanto riguarda gli investimenti, la priorità dovrebbe essere data, secondo il sindacato, all'edilizia pubblica sociale. Ma anche alla riqualificazione della rete idrica «che sappiamo essere, anche in Trentino, piuttosto bucherellata». Senza dimenticare le risorse per la banda larga e per il ripristino ambientale dopo Vaia.

Uil chiede risorse per l'attivazione di nuclei specializzati sulla sicurezza sul lavoro. Ma anche per le politiche del lavoro: con il rifinanziamento del Progettone e dell'Azione 19. Ma anche per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e per la scuola. **D.E.**

Le proposte del sindacato

La Uil rilancia: no tax area e niente Irpef per i redditi fino a 35.000 euro

«**A** un anno dal varo della nuova giunta leghista, questo è il primo banco di prova». Per Walter Alotti, segretario generale della Uil del Trentino, sarà proprio la manovra di bilancio di fine anno a definire le politiche del governo provinciale guidato da Maurizio Fugatti: «Per ora abbiamo sentito soltanto slogan, vedremo i fatti». Ma nell'attesa, ecco le proposte che il sindacato presenterà oggi al governatore Fugatti.

La Uil bocchia l'ipotesi della giunta di eliminare l'esenzione Irpef sotto i 20.000 euro. E rilancia: «Oltre a mantenere la no tax area sotto quella soglia, chiediamo che l'esenzione dell'imposta regionale sia estesa fino ai 35.000 euro. Come fanno a Bolzano». E come a Bolzano, si chiede che per recuperare gettito

si applichi uno 0,5% in più di Irpef ai redditi che superano i 75.000 euro annui: «Così potremmo ottenere una misura più equa, considerando che l'imposta colpisce soprattutto lavoratori dipendenti e pensionati», afferma Walter Alotti. Tra le proposte del sindacato anche l'istituzione di una tassa sul turismo: «Un'imposta che riguarderebbe gli operatori turistici che godono della promozione del territorio effettuata dalla Provincia con la fiscalità generale. Abbiamo visto in questi giorni che la proposta dell'assessore al Turismo Roberto Failoni di una riforma del settore ha provocato le reazioni degli imprenditori turistici, con ulteriori richieste economiche — osserva il sindacalista — ma oltre a chiedere è giusto che gli stessi

imprenditori inizino a dare».

Un ulteriore recupero di gettito, secondo la Uil, potrebbe derivare dalla valorizzazione delle fonti idriche, minerali e termali, dalle cave e dalle miniere: «Proponiamo di agire sul valore delle concessioni, anche su quelle idroelettriche. Sul destino di queste ultime siamo preoccupati — afferma Alotti — perché le gare che saranno bandite potrebbero far cessare le gestioni pubbliche territoriali». Per quanto riguarda gli investimenti, la Uil del

Walter Alotti

«Serve una tassa sul turismo, anche questo comparto deve dare, basta chiedere»

Trentino chiede «il rilancio di un piano di edilizia pubblica sociale, quello che negli anni si è via via arenato», una riqualificazione della rete idrica «che oggi conta un 30% di spreco di acqua», un ulteriore passo «verso la banda ultralarga» e il ripristino ambientale «per far fronte alle devastazioni prodotte da Vaia». Con Walter Alotti, alla conferenza stampa che si è tenuta ieri, erano presenti anche Marcella Tomasi della Funzione pubblica e Pietro di Fiore della Uil-Scuola: «Nel bilancio dovranno trovare spazio anche i fondi per il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici, scaduto lo scorso anno. La giunta ha già detto che non ci sono soldi ma quei soldi devono essere trovati».

Donatello Baldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA